

Per descrivere quello che sta succedendo da oltre tre decenni nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) non esiste termine migliore di geno-cost, parola inglese che unisce genocide e cost (prezzo), e che serve a descrivere un genocidio portato avanti per ragioni economiche, piuttosto che politiche o di natura etnico-religiosa. Utilizzando proprio questo termine da oltre dieci anni ogni due agosto, l'associazione Congolese Action Youth Platform (CAYP) promuove iniziative per dare ribalta a livello internazionale al genocidio che tutt'ora accade nella RDC. Un geno-cost che, nel pressoché silen...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)